

La biografia è povera di eventi esteriori, ma assai ricca di trame e meccanismi psicologici, soprattutto di ambito familiare.

- 1855 Nasce a San Mauro di Romagna da una famiglia di modesta condizione. Il padre era amministratore di una tenuta dei principi di Torlonia. Sono in 8 fratelli (lui è il quarto).
- 1867 (10 agosto) Il padre viene assassinato, durante il viaggio di rientro a casa in calesse da mercato di Cesena. Non sarà mai fatta luce se tale omicidio, forse faida di paese. Iniziano difficoltà economiche per la famiglia: la madre resta con 7 figli ancora bambini. Al momento insieme a fratello Giacomo è a Liceo di Urbino. Interrompono studi. Giacomo farà da «piccolo padre».
- 1868 Muoiono la sorella maggiore, la madre, il fratello Luigi; riprende studi liceali ad Urbino, dove riceve una profonda formazione classica. Qui in 1869 muore amico e compagno di studi Pirro Viviani (cade da un muretto giocando con l'aquilone).
- 1873 Terminati gli studi liceali, partecipa ad un concorso per borse di studio (bandito dal comune di Bologna) e si classifica al primo posto; fra gli esaminatori c'è Carducci. Grazie a borsa può iscriversi alla "Facoltà di lettere" di Bologna.
- 1876 Continuano i lutti famigliari: muore il fratello Giacomo (che lascia anche moglie e due figli). Forse anche in seguito a tali dolori e atroci esperienze matura un senso di rivolta che lo fa accostare al movimento anarchico-socialista (di Andrea Costa): diventa un militante, partecipa all'attività politica e addirittura trascura gli studi. A causa della partecipazione ad una dimostrazione socialista perde il sussidio allo studio: si trova in gravi difficoltà economiche.
- 1879 Viene addirittura arrestato per aver partecipato ad una dimostrazione anarchica e trascorre 3 mesi in carcere; il Carducci è fra i testimoni a suo favore e alla fine viene dichiarato innocente. L'esperienza del carcere risulta comunque molto importante, perché influisce sulla sua formazione; lo avvia verso una dolorosa rassegnazione. Comunque riprende con passione ed entusiasmo gli studi universitari.
- 1882 Si laurea (tesi sulla metrica di Alceo). Inizia la carriera di insegnante nei licei a Matera. Significative le lettere che scrive alle sorelle: in esse si avverte una vera e propria "religione" della famiglia e il desiderio di ricostruire il "nido" dissoltosi in seguito a morte di tutti i fratelli.
- 1884 Ha cattedra a Massa. Qui si stabilisce in nuova casa, portando con sé le sorelle nel 1885: "ricostruzione del nido". Ma anche gelosie: prima delle sorelle nei suoi confronti, poi viceversa in occasione del matrimonio di Ida (1895). (Il rapporto con esse è morboso; infatti c'è un'ampia critica psicoanalitica su Pascoli).

- 1887-95 A Livorno insieme a sorelle.
- 1891 Prima edizione di *Myrica*.
- 1892 Ottiene il primo premio al concorso di poesia latina di Amsterdam (vincerà ben 12 volte); fama internazionale.
- 1895 Matrimonio Ida.
- 1896 Si trasferisce in nuova casa ("La Caprona") di Castelvecchio Barga con sorella Mariù (Maria). Si fida con cugina Imelde Morri; forte opposizione della sorella Maria con tanto di "ricatti sentimentali": decide di rompere il fidanzamento. Professore incaricato di grammatica latina e greca presso l'Università di Bologna.
- 1897 Ottiene la cattedra di letteratura latina a Messina. Pubblica i *Poemeti*. (successivamente - 1904 - ripubblicati con ampliamenti, col titolo *Primi poemetti* per distinguerli da successivi *Nuovi p.* del 1911)
- 1903 È all'università di Pisa; pubblica i *Canti di Castelvecchio*.
- 1907 Succede al Carducci all'Università di Bologna (Letteratura italiana). Sviluppa un maggiore interesse per temi civili e patriottici
- 1904 *Poemi conviviali*. 1906 *Odi ed inni*. 1911 *Poemi italici* (raccolte di stampo classicista con temi civili e patriottici).
- 1909 *Nuovi poemetti*. 11 componimenti che riprendono e sviluppano temi e personaggi dei *Primi p.*
- 1911 Approva ufficialmente con un discorso pubblico di vasta risonanza l'impresa libica: *La grande proletaria si è mossa* (nonostante sue posizioni politiche socialiste-pacifiste; comunque già segnato da spirito patriottico).
- 1912 Muore a Bologna (tumore al fegato).